

## **Il nuovo Sudafrica tra passato e presente**

Questo dossier contiene in gran parte articoli di esponenti del dibattito culturale e artistico sudafricano (intellettuali, artisti, studiosi sudafricani, molti dei quali sono concretamente impegnati in progetti culturali e sociali) ai quali abbiamo chiesto di affrontare gli aspetti più discussi della società del nuovo Sudafrica.

Il punto di vista delle diverse arti e delle loro reazioni alle transizioni ci è parso interessante per capire in che modo i cittadini della "nazione Arcobaleno" possono ridefinire la loro identità di sudafricani. Come si confrontano con il loro passato? Come si svolge la convivenza tra le diverse etnie e gruppi sociali? Persistono antiche discriminazioni, ne sono sorte delle nuove?

L'ideologia e la pratica del compromesso storico, che l'ANC si è preoccupato di salvaguardare durante il delicatissimo processo di costruzione statale del "nuovo" Sudafrica, hanno in realtà poco influito sulle strutture di produzione e proprietà, sul livello di istruzione, di tutela sanitaria, sulla ricchezza e povertà dei cittadini. La Truth and Reconciliation Commission ha avuto il compito di promuovere l'unità nazionale e la riconciliazione attraverso la narrazione delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate nel periodo dal 1960 ai primi anni '90, fornendo al paese una storia condivisa, una coscienza comune e collettiva delle proprie radici. Ma il Sudafrica è in realtà chiamato a confrontarsi con un passato che va ben al di là di questo periodo storico in cui le politiche dell'apartheid erano applicate in modo aggressivo. E i fantasmi di questo e quel passato ritornano nella letteratura, nell'arte, nel fumetto.

La produzione artistica e culturale del nuovo Sudafrica ci trasmette il ritratto di un paese che dal sogno della lotta per l'uguaglianza si è risvegliato nella realtà della difficile costruzione della libertà. È una classe intellettuale orfana dell'unità un tempo fornita dalla contrapposizione al nemico comune. Ma emerge anche la coscienza del ruolo cruciale della cultura – tanto più evidente quanto più concrete sono le urgenze della vita dei cittadini (povertà, criminalità, AIDS, discriminazione, disoccupazione...) – e un pensiero di fondo che sta sotto ai discorsi e alle immagini di questo dossier: la consapevolezza di dover continuare a lavorare, a costruire, a creare spazi di contaminazione, perché ogni sudafricano costruisce solo un frammento del complesso mosaico storico e culturale di questo paese. Dove la politica e l'economia dividono, l'arte, luogo per elezione dell'incontro, della contaminazione dei linguaggi e delle tecniche, della curiosità, del confronto, può unire.

Sandra Federici